

QUIETANZA DEL PORTATORE

(Art. 8, comma 3, Legge 1990/386)

Io sottoscritto/a _____

nato/a a _____ in data _____

DICHIARO

- di aver ricevuto da _____
nato/a a _____ in data _____
la somma di Euro _____
relativa all'assegno n. _____ emesso in data _____
sull'Istituto Bancario _____;
- di essere stato rimborsato delle relative spese e interessi come previsto dall'art. 8 della Legge 386/1990;
- di essere consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000

Cesena, _____

firma dichiarante

COMUNE DI CESENA UFFICIO ANAGRAFE

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.P.R. 445/2000 attesto che la dichiarazione è stata resa e sottoscritta in mia presenza da _____
modalità di identificazione _____
previa ammonizione sulle responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Cesena _____

Il Funzionario Incaricato

“INFORMATIVA ALL’INTERESSATO AI SENSI DELL’ART.13 DEL D.Lgs.196/2003”

I dati personali contenuti in questo modello potranno essere utilizzati dai soggetti pubblici che li acquisiscono esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti, in relazione all’istanza per la quale sono presentati.

Al fine di tutelare la riservatezza dei dati personali i, le dichiarazioni possono contenere soltanto le informazioni relative a stati, fatti e qualità personali di “tipo sensibile” previste da Legge o da Regolamento e strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità per le quali vengono acquisite.

I soggetti privati che acconsentono al ricevimento delle dichiarazioni sostitutive sono tenuti all’osservanza delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali previste dal D.Lgs.196/2003

L’interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciutigli dall’Art. 7 del D.Lgs.196/2003 e il diritto di ricevere dettagliata informativa dall’Ufficio o dal soggetto presso il quale la dichiarazione è stata presentata.

Articolo 76 – Norme penali

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L’esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell’articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l’autorizzazione all’esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l’interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.